

COMUNICATO STAMPA
20 SETTEMBRE 2013

NASCE “ORTHOMEDICAVARIOLO”, LA PIU’ IMPORTANTE AZIENDA DEL NORD-EST NEL SETTORE ORTOPROTESICO

L’impresa padovana Orthomedica acquisisce la storica Variolo di Treviso diventando una delle prime tre realtà del settore esistenti in Italia, con un fatturato di 4 milioni e mezzo di euro e sette sedi nel Triveneto. Non solo: l’azienda ha recentemente avviato anche importanti contatti col mercato libico, che aprono prospettive di investimento interessanti. Il presidente Massimo Pulin: «Nonostante la crisi ci sono ancora aziende che investono e vogliono innovare».

«Unire, crescere, ricercare» sta scritto nel motto dell’azienda. Tre parole che riassumono alla perfezione lo spirito di Orthomedicavariolo Srl, nuova realtà nel campo degli apparecchi ortopedici su misura, nata con l’acquisizione di Ortopedia Variolo, storica azienda trevigiana attiva dal 1927, da parte della padovana Orthomedica. Un’unione che dà vita alla più importante società attiva nel settore nel Nord-Est, fra le prime tre in Italia per dimensioni.

Qualche numero permette di dar conto di cos’è Orthomedicavariolo. Innanzitutto il fatturato 2013: sommando i 2,7 milioni di euro di Orthomedica al milione e 450 mila di Variolo si arriva a **4,2 milioni di euro**. E le previsioni prospettano una crescita costante, con un obiettivo/stima per il 2017 di oltre **5 milioni e mezzo di euro**. Le sedi del gruppo salgono invece a sette: a quelle di **Padova, Verona, Trento, Gorizia, Vicenza e Santorso** si aggiunge ora quella di **Treviso**.

Alla presidenza c’è **Massimo Pulin**, affiancato alla direzione tecnica da **Roberto Postiglione**, con **Luigino Variolo** vicepresidente, **Roberto Agnoletto** alla direzione «sicurezza e qualità aziendale», **Mattia Milan** alla direzione «amministrazione finanze» e uno staff operativo di **45** persone. «Siamo in continuo movimento, in un mercato nel quale a mancare non è la domanda, ma l’offerta qualificata. Noi la offriamo: capacità tecniche e professionali, innovazione e ricerca di nuove soluzioni» spiega proprio Pulin. «La nostra mission? Progettare per i nostri clienti una migliore qualità della vita, la libertà di un movimento naturale e di uno stabile equilibrio posturale, attraverso l’offerta di soluzioni tecniche e servizi innovativi. In questo senso noi vendiamo un servizio e non solo un prodotto».

La nuova realtà è stata presentata venerdì 20 settembre, alla presenza di **Massimiliano Barison** - assessore al lavoro della Provincia di Padova e padrone di casa alla conferenza stampa che si è svolta proprio negli uffici della Provincia di Piazza Bardelle - e del consigliere del Comune di Padova **Alberto Salmaso**. «Quando due aziende così importanti si uniscono, aprendo nuove prospettive di investimento anche all’estero, è sempre una bella notizia» commenta Barison, «in questo caso l’unione non porta a chiudere strutture ma anzi a ingrandirle: la Provincia di Padova non può che dare l’appoggio più pieno a Orthomedicavariolo». Parole che sottoscrive anche **Tito Alleva**, presidente di Confapi Padova, a cui l’azienda è associata: «Non possiamo che essere orgogliosi di avere nelle nostre file un’azienda come questa. Anche in un contesto di crisi come quello attuale ci

CONFAPI PADOVA

Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova

sono aziende che continuano a investire e vogliono puntare su un know-how innovativo: un segnale importante per tutta l'economia padovana e non solo padovana».

La produzione è principalmente rivolta alla realizzazione di apparecchi ortopedici su misura come corsetti per il trattamento della scoliosi (1.022 prodotti dalla sola Orthomedica nel 2012, 212 da Variolo); protesi (163 da Orthomedica nel 2012, 145 da Variolo); calzature su misura (621 e 546); tutori per arto inferiore (152 e 163), e plantari personalizzati (2.300 e 850). L'azienda si rapporta a due tipologie di clienti: il settore pubblico (A.S.L. e case di cura), che attraverso il sistema sanitario nazionale provvede a fornire i dispositivi medici a chi ne ha diritto, e il cliente diretto, cioè il paziente che utilizza il dispositivo fornitogli dall'ortopedia.

«In un contesto di questo tipo, operando nella fornitura di prodotti a elevato e diffuso impatto sociale, la garanzia della qualità e della sicurezza dei propri prodotti viene ad essere parte integrante e fondamentale della nostra azienda» prosegue Pulin. «Oggi ancor più di ieri puntiamo ad assicurare il massimo della tecnologia disponibile sul mercato, grazie al continuo e costante aggiornamento di tutto il personale. Puntualità e precisione nel rispetto dei tempi di prova e consegna sono e saranno una nostra prerogativa».

Ma l'impegno di Orthomedicavariolo non si limita al mercato italiano. Grazie al lavoro di Litaco Srl, azienda diretta da **Pietro Di Falco** che opera per creare una rete di imprese del settore sanitario-riabilitativo in Libia e negli stati limitrofi, negli ultimi tempi sono stati stretti importanti rapporti con quel paese, intensificatisi con la partecipazione all'Expo sanità che si è tenuto a Tripoli dal 10 al 12 settembre. «I giorni di fiera sono stati molto produttivi, nell'arco delle prossime due settimane abbiamo degli incontri con nuovi *buyers*, altre aziende libiche e aziende italiane che hanno espresso la volontà di entrare a far parte del nostro programma» continua Pulin. «L'Expo è stata occasione per studiare il mercato libico, confrontare prezzi e aziende. E' un mercato quasi del tutto monopolizzato da aziende turche per lo più con prodotti *made in China*, il nostro *know how* è la qualità del *made in Italy* è stata molto apprezzata. In questi giorni valuteremo come introdurci come partner privilegiati nelle ortopedie-sanitarie, nei negozi di attrezzature medico-sanitarie, nelle farmacie, negli ospedali e nelle cliniche sia pubbliche che private».

Per completare il tutto l'associazione ICORA di cui Pulin è presidente segue tutta la parte formativa in campo medico sanitario, per dare sempre maggiore competenze sia al personale interno sia a tutti coloro che sono interessati ad avere una formazione nel settore: ICORA ha promosso in Libia un percorso formativo per Tecnici Ortopedici e anche in Albania partirà un analogo progetto legato alla formazione.

Nelle foto Tito Alleva e Massimo Pulin e i relatori alla conferenza: da sinistra Davide D'Onofrio, Jonathan Morello Ritter, Tito Alleva, Mattia Milan, Massimo Pulin, Roberto Postiglione, Roberto Agnoletto, Massimiliano Barison e Alberto Salmaso

Diego Zilio

Ufficio Stampa

stampa@confapi.padova.it

393 8510533